



PORDENONE



2017

festival del

CONFRONTO

5/15 giugno



CIRCOLO
CULTURALE
EUREKA



Comune di Pordenone



Info

www.pordenonepensa.it
direzione@pordenonepensa.it

PORDENONEPENZA 9 Festival del Confronto 2017

organizzato da



**CIRCOLO
CULTURALE
EUREKA**

in collaborazione con



**Comune
di Pordenone**

partner



con il contributo di



sponsor tecnici



CUSTODI DELLA
TRADIZIONE CULINARIA

media partner



PordenonePensa 2017, ovvero la nona edizione di una manifestazione che ha una sua personalità e che non tradisce la vocazione al dibattito e all'apertura, riappropriandosi del suo usuale periodo di programmazione.

Il Festival del Confronto consolida la formula del raffronto d'opinioni, proponendo discussioni di estrema attualità e interesse animate da relatori che, spesso, la pensano in modo radicalmente diverso. Fin dal 2009, anno del suo debutto, PordenonePensa si è data come obiettivo quello di proporre punti di vista alternativi o differenti, senza guardare in faccia a provenienze e senza fare preferenze, guardando solo alle idee e proponendo una serie di appuntamenti che intendono muovere la mente alla riflessione, alla ricerca, alla curiosità.

I primi a gradire il format e le modalità di svolgimento delle conferenze, oltre al calore e all'affetto del pubblico, sono proprio gli ospiti, che si confermano il cuore pulsante della rassegna. Anche quest'anno proponiamo un cast di *top guests* del giornalismo, dell'economia, dello spettacolo, della scienza e della televisione, e un programma con argomenti sentiti e spesso divisivi.

Ci auguriamo dunque che arrivi al pubblico con quello stesso ardore che ci permette di confezionare ogni anno un Festival del Confronto che contribuisce ad alimentare quel fermento culturale particolarmente vivo e attivo che caratterizza e accende la città.

BUON PORDENONEPENSA!

Elena Ceolin
Presidente Circolo
culturale Eureka

Alessandro Ciriani
Sindaco del Comune
di Pordenone

Mario Luzzatto Fegiz

Odio i talent show

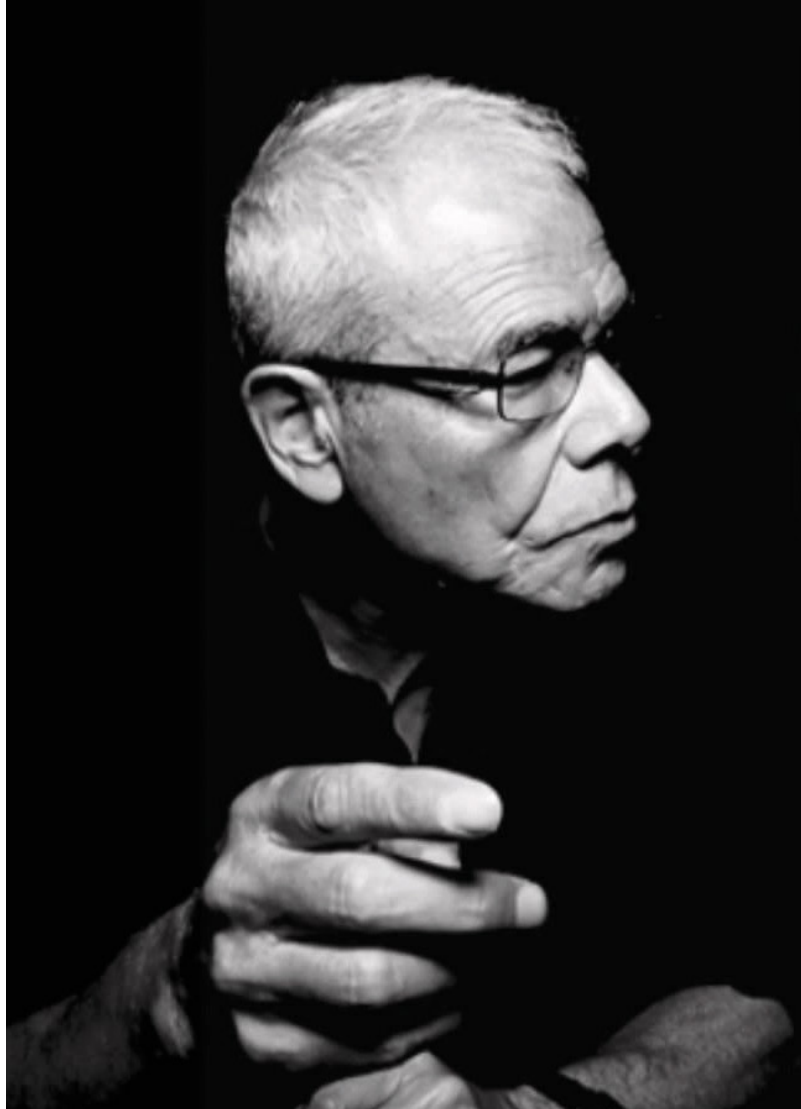
“Io odio i talent show “ è il titolo dello spettacolo teatrale basato sulla storia ed esperienza professionale di Luzzatto Fegiz, e da lui stesso recitato. Una serie di monologhi che hanno come protagonista la musica degli ultimi 50 anni, un racconto degli artisti tra palco e realtà senza filtri e pudori. Luzzatto Fegiz racconta, tra il serio e il faceto, la storia di un critico musicale derubato della sua autorevolezza dai talent show e dai loro meccanismi di voto. Una serata in cui l'interprete principale è il lavoro di un giornalista musicale che ha cavalcato radio, tv, quotidiani, settimanali e web, e che si intreccia con il suo libro “Troppe zeta nel cognome”, uscito proprio in occasione del suo 70° compleanno. Pagine-diario in cui pubblico e privato si mescolano e dal quale emerge il complesso rapporto di amore-odio che spesso lega gli artisti e il critico: vi si leggono ricordi familiari, l'esordio in Rai, ma anche i derby rock (Vasco Rossi VS Ligabue) e lirico (Luciano Pavarotti VS Andrea Bocelli), oltre alla sua propensione per la “stroncatura”, la cui invenzione a lui è attribuita.

Lunedì 5 giugno

ore 20.30

Pordenone

Ex chiesa Convento San Francesco
Via della Motta



Nato a Trieste nel 1947, è il più noto e longevo critico musicale italiano. È inviato del *Corriere della Sera* e annovera un nutrito elenco di esperienze radiofoniche (ha debuttato nel 1969 alla Rai con *Per voi giovani*) e televisive (fra cui *Mister Fantasy*, *Re*

per una notte e *Momenti di gloria*). Da decenni segue, come inviato, il Festival di Sanremo. Memorabili i suoi “Fegiz Files”, interviste a metà tra dialogo e approfondimento che hanno svelato personalità e retroscena di non pochi artisti.



Classe 1967, è nato a Varese. Giornalista, ha lavorato per *Il Sole 24 Ore* e *Il Foglio*; dal 2001 scrive soprattutto di cultura e spettacolo per *Il Giornale* ed ha pubblicato, tra gli altri, il "Manuale della cultura italiana", un dizionario per voci della società culturale italiana e dei suoi luoghi comuni. Insegna all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

L'astuzia del bello

Buttafuoco si confronta con Mascheroni sul rapporto tra Etica e Bellezza, o meglio sulla superiorità della prima sulla seconda, ribaltando una tesi che ha radici antiche e profonde. Gli uomini hanno infatti spesso creduto che la società e l'esistenza individuale dovessero essere regolate da precisi modelli etici, ideali e perfetti. Una visione che in realtà ha causato più mali che "bene". A volte, infatti, la Bellezza può essere superiore all'Etica, il Bello più alto di ciò che è Giusto. Una parola o un'idea bella possono essere migliori di una parola o una idea "giusta" (i danni del politicamente corretto insegnano), un'azione bella può essere più efficace di un'azione giusta, un'opera d'arte bella può risultare più necessaria di un'azione sociale "legittima". Perché il diavolo preferisce le cose giuste, mentre Dio ama quelle belle.

Luigi Mascheroni Vs

Pietrangelo Buttafuoco

Martedì 6 giugno

ore 20.30

Pordenone

Ex chiesa Convento San Francesco
Via della Motta

E' nato a Catania nel 1963. Scrittore, ha lavorato per *Il Giornale*, *Il Foglio*, *Panorama* ma anche per *La Repubblica* e *Il Fatto Quotidiano*. Da alcuni anni ha abbracciato la fede islamica, assumendo il nome di Giafar al-Siqilli, in onore dell'emiro di Sicilia. Il suo ultimo libro è "I baci sono definitivi", che narra incontri straordinari e storie d'amore tra i vagoni e le stazioni della metropolitana.



Luisella Costamagna

Cosa pensano gli uomini delle donne?

Cosa, delle donne, sconvolge, affascina e conquista gli uomini? Che cosa immaginano? E cosa invece li spaventa, o anche soltanto li preoccupa? Viaggio nel mondo della sessualità maschile in cui una donna, la Costamagna, racconta gli uomini, e gli uomini raccontano le donne. Un confronto tra due dimensioni diverse, spesso opposte, dal quale è nato "Cosa pensano di noi", ultimo libro della giornalista in cui gli intervistati, uomini di tutte le età e professioni, tracciano un inatteso affresco dell'universo femminile senza giri di parole, proprio come ne parlano gli uomini fra loro, al bar o nello spogliatoio del calcetto, salvo poi rendersi conto che quando la domanda passa attraverso il filtro del sesso e dell'erotismo, tutto cambia. E non necessariamente in peggio.

Mercoledì 7 giugno

ore 20.30

Pordenone

Ex chiesa Convento San Francesco
Via della Motta



Giornalista, scrittrice, autrice e conduttrice, ha lavorato per alcuni dei più importanti programmi televisivi di attualità e politica di Rai, Mediaset, La 7, Sky (da *Sciuscì* a *Servizio Pubblico*, da *Donne a Omnibus*, da *In onda a Robinson*, a *Giovani a*

Rischio). E' editorialista de *Il fatto quotidiano* e de *La Verità*, per cui cura la rubrica domenicale "Gli Oscar della Settimana". Ha pubblicato anche "Noi che costruiamo gli uomini" e ha ricevuto importanti premi giornalistici.



Il suo nome figura nei più importanti programmi scientifici internazionali della Nasa ma è nata e cresciuta a Pordenone. E' professore ordinario di Astrofisica all'Istituto di Cosmologia e Gravitazione dell'Università di Portsmouth, ed ha vinto per ben due volte il Premio Marie Curie, assegnato a chi raggiunge risultati eccellenti nel campo della ricerca. I suoi studi sulle galassie sono punto di riferimento per la comunità scientifica mondiale.

Confronto tra le stelle

A collegarli c'è la passione per la scienza, per l'astronomia, per l'astrofisica. A dividerli c'è l'approccio: da un lato quello del ricercatore/accademico, dall'altro quello del divulgatore scientifico.

L'astrofisica Maraston si confronta con youtuber astrofilo Fartade, per trovare il giusto mezzo tra ciò che qualcuno ritiene diffidenza da un lato e presunzione dall'altro. Due punti di vista che hanno sempre faticato a trovare accordo e che, almeno in Italia, hanno portato ad una convezione tra Inaf (Istituto Nazionale AstroFisica) e Uai (Unione Astrofili Italiani), per creare un clima di collaborazione più stretta sui temi della divulgazione, della didattica e della ricerca.

Claudia Maraston Vs

Adrian Fartade

30 anni, è nato in Romania dove ha passato l'infanzia a imparare i nomi dei vari corpi celesti prima ancora che dei personaggi delle fiabe. In Italia ha frequentato l'Università di Lettere e Filosofia e i corsi di teatro, ma senza mai abbandonare la passione per l'astronomia che lo ha spinto a creare un seguitissimo blog sul tema. A questo si è aggiunto il progetto *Link2Universe*, portale che condivide in lingua italiana le più importanti pubblicazioni scientifiche internazionali, e su YouTube un canale seguito da 85.000 utenti.



Giovedì 8 giugno

ore 20.30

Pordenone

Chiostro del Convento San Francesco
Via della Motta

Gianluigi Paragone

I perversi intrecci tra politica e finanza

Il sistema di saccheggio legalizzato instaurato dall'élite che controlla la finanza globale; un insieme di spietate strategie a danno della gente, che vengono spacciate per interventi salvifici. È quanto accade in Italia da oltre 20 anni, grazie al consenso (nemmeno tacito) di una classe politica complice, spesso incapace e interessata, che ha destabilizzato e demolito il tessuto sociale e imprenditoriale. È quanto sostiene Paragone che, nel suo libro "GangBank", formula un atto d'accusa senza sconti, che non ha paura di fare i nomi dei colpevoli e di svelarne i misfatti. Paragone, attraverso la cronaca, i dati e le sentenze, indica, nero su bianco, chi ha "svenduto lo Stato al peggior offerente".

Venerdì 9 giugno

ore 20.30

Pordenone

Ex chiesa Convento San Francesco
Via della Motta



Classe 1971, è nato a Varese. E' stato vicedirettore di Rai2, per la quale ha condotto anche la trasmissione *L'ultima parola*. È stato uno dei conduttori della trasmissione *Benvenuti nella giungla* su Radio 105.

Dal 2013 conduce *La Gabbia* e *La Gabbia Open* su La7. È ideatore e protagonista di un *one man show* sui perversi intrecci tra finanza e politica, che viene rappresentato nei teatri di tutta Italia.



Nato a Firenze nel 1962, è professore associato di Politica economica all'Università Gabriele d'Annunzio di Chieti-Pescara. Il suo libro "Tramonto dell'Euro" gli è valso il conferimento del Premio Canova di Letteratura Economica e Finanziaria. Nel 2015 il suo blog *Goofynomics*, è stato acclamato miglior sito di economia dalla Festa della Rete. Ha pubblicato inoltre "L'Italia può farcela", secondo saggio sulla crisi, le cui tesi sono state avvalorate dal *Financial Times*.

€uro-Visioni

Il sempre vivo dualismo tra sostenitori e detrattori della moneta unica. Bagnai ritiene che l'Eurozona stia colando a picco e che l'Euro sia una vera e propria catastrofe; bene ha fatto la Gran Bretagna a scegliere la Brexit, della quale la stampa non parla perché i dati economici sono positivi.

Guerrieri ritiene invece che l'opzione migliore in termini di costi/benefici non sia quella di uscire dall'Euro ma dalle politiche sbagliate condotte finora, soprattutto nella costruzione del processo di unificazione monetaria. Avviare una ritirata, a processo di integrazione europea così avanzato, avrebbe costi proibitivi. Un confronto su visioni diametralmente opposte sull'opportunità o meno di mantenere la moneta unica ma anche sulla permanenza dell'Italia nell'Unione Europea.

Alberto Bagnai Vs

Paolo Guerrieri

Lunedì 12 giugno

ore 20.30

Pordenone

Biblioteca Civica
sala Teresina Degan
Piazza XX Settembre

Professore di Economia alla Sapienza di Roma, visiting professor del Collegio d'Europa di Bruges e dell'Università di San Diego, nel 2013 è stato eletto Senatore per il Partito Democratico.

Componente del Consiglio Scientifico della Treccani, ha lavorato come consulente per diverse istituzioni e organizzazioni internazionali, tra cui la Banca Mondiale, la Commissione Europea, Ocse e Cepal.



Gianni Riotta

Effetto Trump

Venti di profondo cambiamento spirano dagli Stati Uniti e coinvolgono il mondo intero: i nuovi assetti politici ed economici americani si riflettono nel mondo, cambiandone fisionomia ed equilibrio. Riotta, giornalista che vive l'America come seconda casa, effettua un'analisi generale del modo in cui un uomo come Trump, decisamente fuori dagli schemi, stia modificando gli equilibri interni ed esterni all'America e quali siano le conseguenze di questo cambiamento nel mondo dell'informazione, della politica e dell'opinione pubblica. Dal populismo al nazionalismo, temi su cui ha fatto leva durante la campagna elettorale (e che ne hanno decretato la vittoria), il ritratto di un uomo unico sotto tutti i punti di vista e nei confronti del quale il mondo si divide in chi lo adora e chi lo detesta. E, su tutto, resta il fatto che domina la prima potenza mondiale e ogni suo batter di ciglia si espande come i cerchi concentrici causati da un sasso gettato in un lago. Un sasso enorme però, nel bene e nel male.

Martedì 13 giugno

ore 20.30

Pordenone

Chiostro della Biblioteca Civica
Piazza XX Settembre

*In caso di maltempo in sala Teresina Degan,
Biblioteca Civica*



Nato a Palermo, classe 1954, esordisce giovanissimo nel giornalismo. A 17 anni scrive come corrispondente per *Il Manifesto*. E' editorialista de *La Stampa* e di *Foreign Policy*.

Ha collaborato con il *New York Times*, *Washington Post*, *Le Monde*. È stato direttore del Tg1 e del *Sole 24 Ore*. Oggi è Visiting Professor alla Princeton University. Vive tra l'Italia e gli Stati Uniti.

Massimo Picozzi

Profiler Hai capito chi sono?

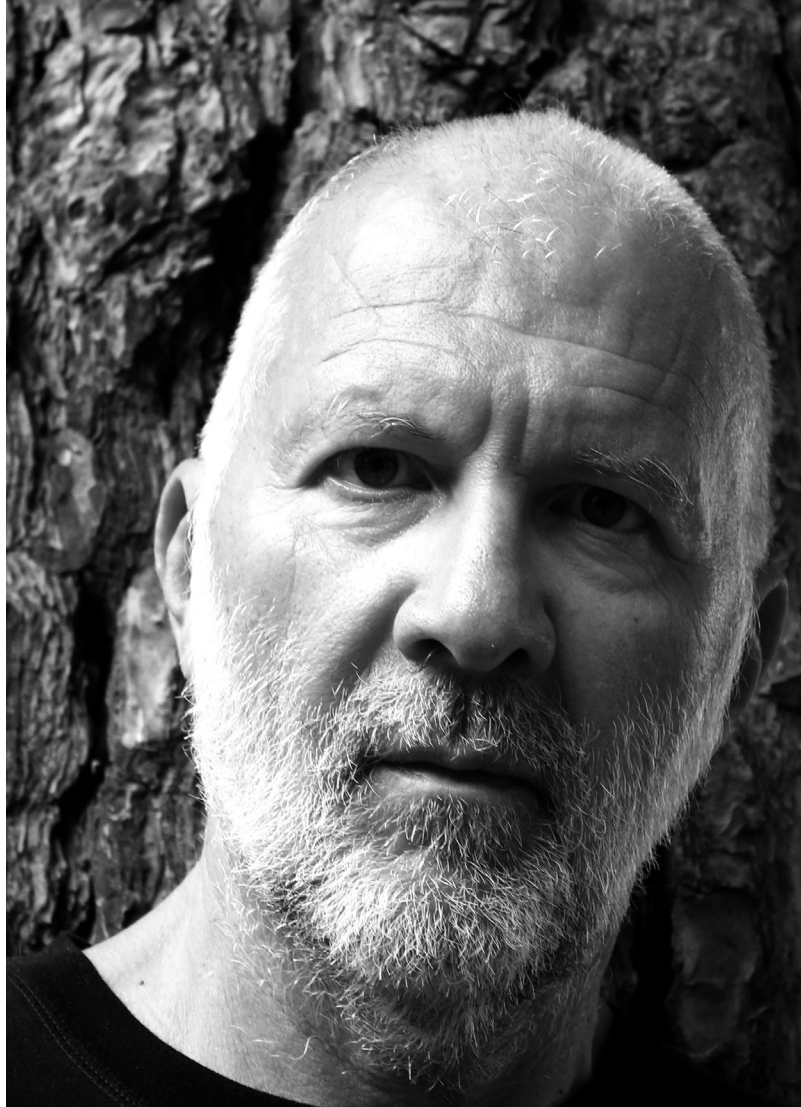
Le tecniche e i segreti dei profiler applicate alla vita quotidiana, per riconoscere immediatamente i segnali di rischio e scegliere il comportamento più adatto a prevenire e disinnescare qualunque tentativo di inganno, truffa, furto, aggressione, terrorismo. Massimo Picozzi, criminologo ed esperto di profiling, ci insegna ad interpretare con chiarezza e rapidità persone e situazioni, ad identificare strategie di manipolazione e persuasione, ad individuare i rischi potenziali nella vita di tutti i giorni, a capire quando seguire l'istinto e a prendere le decisioni giuste per tenere noi e i nostri cari lontani dal pericolo.

Mercoledì 14 giugno

ore 20.30

Pordenone

Bastia del Castello di Torre
Via Vittorio Veneto 19/21



Specializzato in psichiatria e criminologia clinica, si è occupato dei casi di cronaca più tristemente celebri degli ultimi anni, dal delitto di Cogne a quello di Novi Ligure, dagli omicidi delle Bestie di Satana

al più recente fatto di Avetrana. È consulente dell'Arma dei Carabinieri e della Polizia di Stato nonché autore di venticinque volumi che hanno venduto più di 650mila copie. Ultimo in ordine di tempo il libro "Profiler".

Alan Friedman contro tutti

Alan Friedman, giornalista e scrittore statunitense, autore del bestseller "Questa non è l'America", ci aiuterà a far luce sulle vicende legate al Russiagate. Uno scandalo con molte diramazioni che, fin dal suo insediamento, mina la presidenza di Donald Trump. Una nuvola nera destinata a restare a lungo sopra la Casa Bianca. Il procuratore speciale nominato dal dipartimento di Giustizia dopo il controverso licenziamento da parte di Trump del direttore dell'FBI, che investigava sui possibili legami tra l'entourage del presidente e quello di Vladimir Putin, difficilmente concluderà le sue indagini prima delle elezioni di midterm del 2018. Elezioni che potrebbero rappresentare un referendum nei confronti di una procedura di impeachment per Trump. Quali saranno le implicazioni per l'economia statunitense di questa prolungata agonia? E quali le conseguenze geopolitiche? La perdita di influenza degli Stati Uniti, in un mondo ormai multipolare, rischia di subire una brusca accelerazione.

Giovedì 15 giugno

ore 20.30

Pordenone

Chiostrò della Biblioteca Civica
Piazza XX Settembre

*In caso di maltempo in sala Teresina Degan,
Biblioteca Civica*



Giornalista e autore di best seller sull'economia e la politica, è stato una delle più autorevoli firme del *Financial Times*, dell'*International Herald Tribune*, del *New York Times* e del *Wall Street Journal*, dal 1979 al 1993.

Vincitore per ben quattro volte del British Press Award, è l'unico giornalista americano ad avere ricevuto la Medaglia d'onore dal Parlamento italiano nel 1997. Il suo ultimo libro si intitola "Questa non è l'America".

testi

Cinzia Scian

grafica

unostudiox.it **X** **D'ORSI**  **STUDIO**



RINGRAZIAMENTI

Grazie di cuore allo staff di PordenonePensa e a tutti coloro che hanno contribuito, a vario titolo, a realizzare questa rassegna, in particolar modo a:

Ileana Scian

Cinzia Scian

Mario Boranga

Luca Ceolin

Patrizia Modolo

Marianna Cesco

Enrico Ceolin

Anna Pizzinato



Mario Luzzatto Fegiz
Pietrangelo Buttafuoco
Luigi Mascheroni
Luisella Costamagna
Claudia Maraston
Adrian Fartade

Gianluigi Paragone
Alberto Bagnai
Paolo Guerrieri
Gianni Riotta
Massimo Picozzi
Alan Friedman



Ingresso libero
pordenonepensa.it